# Regione Umbria - Assemblea legislativa

## QT 1 “Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e piano di salvaguardia dell’attività chirurgica presso l’Ospedale di Pantalla”

5 Novembre 2026
**In sintesi**

A Nilo Arcudi (Tp-Uc) ha risposto la presidente della Giunta regionale, Stefania Proietti: “Non c'è nessuna mancata programmazione di sedute operatorie presso l'ospedale di Pantalla. Rispetto allo scorso anno sono aumentati i posti letto e la produttività medico-chirurgica, non è appropriato parlare di depotenziamento, l’ospedale rimane parte centrale e integrante della rete ospedaliera regionale”

(Acs) Perugia, 5 novembre 2026 – Nella sessione ‘Question time’ della seduta odierna dell’Assemblea legislativa, il consigliere Nilo Arcudi (Tp-Uc) ha interrogato la presidente della Giunta regionale, Stefania Proietti circa la “Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e piano di salvaguardia dell’attività chirurgica presso l’Ospedale di Pantalla”, chiedendo, nello specifico, “quali siano le responsabilità gestionali della mancata copertura dei turni di anestesia (con rischio di interruzione di pubblico servizio) e quale sia il cronoprogramma certo per ripristinare immediatamente le sedute operatorie; se la Giunta intenda superare l'attuale subordinazione funzionale a Perugia, restituendo all'Ospedale di Pantalla piena autonomia operativa e di programmazione; quali azioni urgenti si vogliano adottare per rispondere alle richieste di personale ed enti locali, assicurando un rilancio reale che eviti lo smantellamento del polo ospedaliero della Media Valle del Tevere”.

Presentando il suo atto ispettivo, Arcudi ha ricordato che, “in data 8 aprile 2026, la USL Umbria 1 ha ammesso ufficialmente che la carenza di anestesisti e di personale di sala impedisce la programmazione di nuove sedute operatorie presso l’Ospedale di Pantalla, confermando nei fatti il depotenziamento già emerso con la Delibera n. 400 del 27 marzo. Tale paralisi operativa non è riconducibile a cause di forza maggiore, ma a una gestione fallimentare delle risorse umane: la mancata programmazione a fronte di pensionamenti, trasferimenti e spostamenti interni a favore di altri presidi denota un’evidente responsabilità dei vertici gestionali. L’impostazione che ha visto l’Ospedale di Pantalla ridotto a ‘succursale’ dell'Azienda Ospedaliera di Perugia si è rivelata una scelta strategica fallimentare che, anziché potenziare l’offerta sanitaria, ha drenato risorse e professionalità dal territorio verso il capoluogo. La sospensione dell’attività chirurgica programmata lede il diritto alla salute dei cittadini e configura una grave criticità nella continuità dei servizi pubblici essenziali, sollevando dubbi sulla tenuta dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). È necessario superare la prassi dei rinvii a futuri strumenti di programmazione regionale per adottare una visione operativa immediata: l'Ospedale di Pantalla deve tornare a essere l'elemento centrale delle politiche sanitarie della Media Valle del Tevere attraverso un progetto che veda il coinvolgimento attivo dei Medici di Medicina Generale (FIMMG), degli operatori sanitari del presidio e delle istituzioni locali, a partire dall'attività dell'Osservatorio istituito dal Comune di Deruta. L'attuale situazione rende palese l'inconsistenza politica e gestionale di chi ha guidato la sanità umbra, riducendo un presidio strategico a una struttura svuotata delle sue funzioni vitali”.

La presidente Proietti ha risposto che: “non c'è nessuna mancata programmazione di sedute operatorie presso l'ospedale di Pantalla. Alcuni dati: rispetto al medesimo periodo del 2025, il primo semestre 2026 si caratterizza presso l'ospedale di Pantalla per il 2,4% di aumento dei posti letto utilizzati, circa il 2% di dimessi totali in più, l'11% di produttività medica e chirurgica in più, il 30% in più di quota di pazienti trattati non residenti nella unità sanitaria locale di pertinenza, quasi il 3% in più degli accessi in pronto soccorso, il 7% in più di numero di interventi chirurgici. Quindi la produttività derivante dai ricoveri chirurgici è proporzionalmente più elevata rispetto all'aumento di attività e questo testimonia un incremento della complessità della casistica trattata. Si aggiunga che confrontando le attività del 2019 con quella del 2026, considerando l'avvenuta chiusura, nel frattempo, del punto nascita per riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, a cui può essere attribuito un calo di dimissioni, si riscontra, ripeto, tra il 2019 e oggi, l'aumento dell'attività chirurgica ambulatoriale dell'ottanta per cento, per questo non appare appropriato parlare di depotenziamento. Anzi, per quanto riguarda il riferimento alla carenza di medici specialisti in anestesiologia, è noto che si tratta di un fenomeno che ha un livello nazionale, ma precisiamo che la diminuzione degli anestesisti dagli undici presenti nel 2019 agli attuali sei, è legata alla scelta di chiusura del punto nascita operata non dalla nostra amministrazione. Nella dotazione non sono più presenti infatti le unità destinate H24 sette giorni su sette alle specifiche attività. In ogni caso la direzione aziendale ha programmato e sta attuando molte soluzioni per reclutare nuovi professionisti e rafforzare ulteriormente la dotazione organica. Appare quindi non pertinente la dicitura di gestione fallimentare. Per quanto riguarda infine l'affermazione che l'ospedale di Pantalla sia ridotto a succursale dell'azienda ospedaliera di Perugia, è bene precisare che i protocolli di collaborazione con l'azienda ospedaliera sono mirati nel rispetto e valorizzazione della specificità delle strutture, a garantire percorsi di diagnosi e cura più funzionali e appropriati rispetto al setting assistenziale e anche alla provenienza dei pazienti L'ospedale rimane, nel rispetto dei reciproci ruoli, parte centrale ed integrante della rete ospedaliera regionale ed è pienamente inserito in una progettualità che prevede un suo ruolo fondamentale nella risposta ai bisogni di salute dei cittadini umbri. Preme infine sottolineare che l'integrazione dell'ospedale di Pantalla con l'azienda ospedaliera di Perugia è stata prevista già dalla precedente amministrazione regionale con la DGR 1399 del 2023 e in maniera strutturale con la riforma transitata nell'articolo 41 della legge regionale 11/2015”.

Nella replica finale, Arcudi ha apprezzato l’utilità dei dati forniti e sottolineato che però “la percezione di amministratori e della comunità locali appare diversa, una percezione di difficoltà, quella di un ospedale che non ha trovato ancora la sua funzione, la sua mission. Si erano create grandi aspettative in campagna elettorale proprio sull'ospedale di Pantalla, davanti al quale lei ha strappato un programma della coalizione avversaria, quindi diciamo che era simbolicamente l'ospedale su cui tutti si aspettavano che si investisse moltissimo per invertire totalmente la tendenza ma così obiettivamente non è stato, perché ancora la percezione è quella di difficoltà dell'ospedale e di mancanza di una prospettiva certa rispetto al futuro di un plesso importante per quel territorio”. PG

---

**Source URL:** *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-1-verifica-dei-livelli-essenziali-di-assistenza-lea-e-piano-di*

**List of links present in page**

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-1-verifica-dei-livelli-essenziali-di-assistenza-lea-e-piano-di